

45^ STAGIONE LIRICA DI TRADIZIONE

dal 5 ottobre al 25 novembre 2012

JESI, TEATRO G.B. PERGOLESI

DEDICATA A JOSEF SVOBODA nel decennale della scomparsa

mercoledì 3 ottobre 2012, orario da definire – anteprima giovani

venerdì 5 ottobre 2012, ore 21

domenica 7 ottobre 2012, ore 16

Jesi, Teatro G.B. Pergolesi

I PURITANI

Melodramma serio in tre parti

Libretto di Carlo Pepoli

dal dramma *Têtes Rondes et Cavaliers* di J.F. Ancelot e X.B. Saintine

musica di **Vincenzo Bellini**

Prima rappresentazione: Parigi, Théâtre Italien, 24 gennaio 1835

Lord Gualtiero Valtou [Luciano Leoni](#)

Sir Giorgio [Luca Tittoto](#)

Lord Arturo Talbot [Yijie Shi](#)

Sir Riccardo Forth [Julian Kim](#)

Sir Bruno Robertson [Dario Di Vietri](#)

Enrichetta di Francia [Elide De Matteis Larivera](#)

Elvira [Maria Aleida](#)

direttore [Giacomo Sagripanti](#)

regia [Carmelo Rifici](#)

scene [Guido Buganza](#)

costumi [Margherita Baldoni](#)

[FORM - Orchestra Filarmonica Marchigiana](#)

[Coro Lirico Marchigiano "V. Bellini"](#)

maestro del coro [Pasquale Veleno](#)

in coproduzione con

TEATRI DEL CIRCUITO LIRICO LOMBARDO:

Teatro A. Ponchielli di Cremona, Teatro Sociale di Como, Teatro Grande di Brescia, Teatro

Fraschini di Pavia

Nuovo allestimento

Melodramma serio in tre parti, è l'ultima opera di Vincenzo Bellini; il compositore catanese infatti morirà pochi mesi dopo la prima a soli 34 anni.

Bellini, trasferitosi a Parigi in cerca di fama europea, si congedava dall'arte e dal mondo con I Puritani: un'opera per certi versi nuova, che rivela una complessità orchestrale, un utilizzo di effetti timbrico-strumentali ricchi e accurati, una sperimentazione armonica unita ad una ricerca del colore, una mutevolezza ritmica assenti nei precedenti lavori. I Puritani fanno il più ampio sfoggio di idee melodiche felici, di momenti improntati a un lirismo espansivo, tipicamente italiano.

La vicenda è ambientata in Inghilterra durante la guerra civile tra i Puritani e il re Carlo I ma Bellini pone l'accento sui sentimenti e le passioni che agitano l'animo dei protagonisti, Elvira e Arturo. Anche Elvira come le protagoniste femminili delle altre due opere in cartellone perde la ragione credendo di essere tradita da Arturo, ma alla fine dell'opera coronerà il suo sogno d'amore.

lunedì 5 novembre 2012, ore 16 – anteprima giovani

mercoledì 7 novembre 2012 ore 21

venerdì 9 novembre 2012 ore 21

domenica 11 novembre 2012 ore 16

Jesi, Teatro G.B. Pergolesi

MACBETH

Melodramma in quattro atti

Libretto di Francesco Maria Piave e Andrea Maffei

dalla tragedia di W. Shakespeare

musica di **Giuseppe Verdi**

Edizioni Universal Music Publishing Ricordi srl, Milano

Prima rappresentazione: Firenze, Teatro della Pergola, 14 marzo 1847

Macbeth [Luca Salsi](#)

Banco [Mirco Palazzi](#)

Lady Macbeth [Tiziana Caruso](#)

Macduff [Ji Myung Hoon](#)

Malcolm [Thomas Yun](#) □

direttore [Giampaolo Maria Bisanti](#)

regia e luci [Henning Brockhaus](#)

scene [Josef Svoboda](#)

ricostruzione allestimento scenico [Benito Leonori](#)

costumi [Nanà Cecchi](#)

[FORM - Orchestra Filarmonica Marchigiana](#)

[Coro Lirico Marchigiano "V. Bellini"](#)

maestro del coro [Pasquale Veleno](#)

in coproduzione con

FONDAZIONE TEATRO LIRICO G. VERDI DI TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA

Nuovo allestimento

Melodramma in quattro atti, è la prima delle tre opere che Verdi scrive su soggetto shakespeariano, attratto dalle problematiche morali del teatro del drammaturgo inglese: il rapporto con la propria coscienza, la presenza del male nell'uomo, il desiderio di potere. La parabola dell'eroe, che intraprende la via dell'ambizione e travolge tutto ciò che gli si oppone, viene sviluppata con grande rapidità. A Lady Macbeth si attribuisce la maggior responsabilità degli orrendi delitti compiuti dal marito e mentre lei sprofonda negli abissi della follia (la scena del sonnambulismo è il fulcro dell'opera) a Macbeth viene riservata una morte dignitosa, quasi "eroica" sul campo di battaglia.

Anche la dimensione che percepisce l'orecchio è sempre qualcosa che confonde le voci dell'interno, le voci della coscienza, con quelle esterne, che prendono la forma di lamenti, mormorii, colpi. Questo gioco su dimensioni subliminari, che riguardano la coscienza e la componente sovranaturale, si traduce in partitura con un'attenzione straordinaria alle componenti timbriche e strumentali. Per la sublimità della scena del sonnambulismo, fulcro dell'opera insieme alla gran scena delle apparizioni, Verdi ricerca sonorità arcane, colori singolari anche per gli episodi delle streghe e sempre e ovunque la presenza del cromatismo, veste sonora del male, del soprannaturale, del demoniaco.

giovedì 22 novembre 2012, ore 16 – anteprima giovani

venerdì 23 novembre 2012, ore 21

sabato 24 novembre 2012, ore 21

domenica 25 novembre 2012, ore 16

Jesi, Teatro G.B. Pergolesi

LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma tragico in tre atti

Libretto di Salvatore Cammarano

da *The Bride of Lammermoor* di W. Scott

musica di **Gaetano Donizetti**

Edizioni Universal Music Publishing Ricordi srl, Milano

Prima rappresentazione: Napoli, Teatro San Carlo, 26 settembre 1835

Lord Enrico Asthon [Julian Kim](#) /Alexandru Aghenie

Miss Lucia [Sofia Mchedlishvili](#) /Romina Casucci

Sir Edgardo di Ravenswood [Gianluca Terranova](#) /Alessandro Scotto Di Luzio

Lord Arturo Bucklaw **Matteo Falcier**

Raimondo [Giovanni Battista Parodi](#)

Alisa **Cinzia Chiarini**

direttore [Matteo Beltrami](#)

regia e luci [Henning Brockhaus](#)

scene [Josef Svoboda](#)

ricostruzione allestimento scenico [Benito Leonori](#)

costumi [Patricia Toffolutti](#)

coreografie **Emma Scialfa**

[FORM - Orchestra Filarmonica Marchigiana](#)

Coro Lirico Marchigiano "V. Bellini"

maestro del coro **Pasquale Veleno**

in coproduzione con

TEATRI DEL CIRCUITO LIRICO LOMBARDO:

Teatro A. Ponchielli di Cremona, Teatro Sociale di Como, Teatro Grande di Brescia, Teatro Fraschini di Pavia

TEATRO DELL'AQUILA DI FERMO

TEATRO COCCIA DI NOVARA

TEATRO ALIGHIERI DI RAVENNA

Nuovo allestimento

Lucia di Lammermoor, dramma tragico in due parti di Gaetano Donizetti, deriva il soggetto da un romanzo di W. Scott i cui lavori dai primi dell'800 invadono l'Europa, tradotti, imitati, sceneggiati in drammi e melodrammi; ottimi serbatoi di ingredienti spettacolari: manieri diroccati, cimiteri, uragani, incontri notturni, fantasmi di dame trucidate. I protagonisti sono preda di passioni violente, dilaniati da esplosioni di furore, spesso visionari.

Per un singolare destino Donizetti aveva già descritto la demenza in varie opere, ma in Lucia il canto ornato e fiorito ha anche il compito di esprimere orrore e terrore, come nella celebre aria della pazzia.

La strumentazione è abilmente correlata al mutare degli eventi scenici, anche attraverso interventi solistici. Nell'atmosfera notturna del parco, nel quale Lucia compare per la prima volta, è l'arpa ad annunciarla, con suoni sognanti; quando è convocata da Enrico, piagata dalla lunga assenza di Edgardo, è il lamento dell'oboe che la introduce; mentre nella scena della pazzia l'accompagna il suono 'bianco' e scarno del flauto.

La Direzione della Fondazione Pergolesi Spontini si riserva il diritto di apportare variazioni di date, titoli e cast per motivi tecnici o di forza maggiore.

La 45^a Stagione Lirica di Tradizione è organizzata dalla Fondazione Pergolesi Spontini

con il sostegno di

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soci Fondatori

Regione Marche - Provincia di Ancona - Comune di Jesi - Comune di Maiolati Spontini

Partecipanti Aderenti

Comune di Monsano - Comune di Montecarotto - Comune di Monte San Vito - Comune di San Marcello

Partecipante Sostenitore

Camera di Commercio di Ancona

Fondatori Sostenitori

Art Venture: Gruppo Pieralisi, Leo Burnett, Moncaro, New Holland-Gruppo Fiat, Starcom

con il patrocinio del
Consiglio Regionale delle Marche

con il contributo di
Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi

Sponsor principale